

ARRESTO AL CARA

LA SOLIDARIETÀ AI DUE AGENTI

VISITA DEI PARLAMENTARI

I parlamentari Tonelli, Sasso e Tateo hanno incontrato i due poliziotti aggrediti al Cara il 5 ottobre e sono stati ricevuti dal questore

NEL MIRINO LA «PISTA» E IL FERROVIA

«Le baracche illegali sulla ex pista di borgo Mezzanone saranno rase al suolo, fateci vincere prima le elezioni amministrative»

«Sì ai migranti, no ai mascazzoni»

La Lega dalla parte della Polizia: «Giusto ammanettare l'arrestato alla ruota»

MASSIMO LEVANTACI

● La Lega minaccia di «radere al suolo» gli accampamenti sulla ex pista militare di borgo Mezzanone, covo di «drogherie e altro», promette il parlamentare pugliese Rossano Sasso. «Non siamo contro gli insediamenti legali del Cara, combattiamo l'illegalità. Non siamo contro l'immigrazione, ma contro i mascazzoni. Manderemo via tutta quella gente dalla pista e anche dal rione Ferrovia, dobbiamo vincere le elezioni a Foggia», l'annuncio in chiave amministrative che il partito di Salvini vuole, naturalmente, «vincere». La Lega fa quadrato sulla Polizia ieri Sasso e i colleghi **Gianni Tonelli** (nonché segretario nazionale del Sap, il **sindacato autonomo di Polizia**) e Annarita Tateo han-

no manifestato «solidarietà» alle forze di polizia e ai due poliziotti «aggrediti» dai migranti del centro per richiedenti asilo, secondo la versione fornita dalla Questura. Il presunto aggressore, Omar Jallow, in realtà è stato condannato dal giudice monocratico del Tribunale di Foggia solo per resistenza a pubblico ufficiale, ma non per l'aggressione. «Non entriamo nel merito della sentenza - hanno risposto Tonelli e Sasso - ma se ne dicono tante di fesserie». Il 26enne del Gambia (ora in carcere) che ha tentato di sottrarsi a un posto di blocco della Stradale è ormai un caso politico. Oggetto di scontro fra destra, sinistra, centri sociali, reti di attivisti e sindacati di Polizia. L'immagine di Jallow ammanettato al cerchione della ruota dell'auto di servizio ha fatto il giro dei social e alimentato nuove polemiche. «Era quello l'unico modo per fermare l'arrestato e non far

degenerare la situazione con 50-60 persone che inveivano contro i due agenti. Se l'auto avesse avuto le maniglie alle portiere - ha risposto così l'on. Tonelli - sarebbe stato agganciato a quelle. E poi - aggiunge - le pattuglie della Polstrada non sono attrezzate come le volanti». «La verità verrà ristabilita - dice sicuro l'on. Sasso - anche i nostri detrattori sui social si sono ravveduti dopo aver letto come sono andate le cose». I poliziotti «aggrediti» sedevano ieri in prima fila, testimoni silenziosi dello scontro che si è scatenato su questa vicenda. Abbiamo provato a contattarli, ci hanno risposto di non essere autorizzati a rilasciare dichiarazioni. Più tardi i tre parlamentari, dopo una conferenza stampa seguita anche da una cinquantina di attivisti e simpatizzanti della Lega, sono stati ricevuti dal questore Mario Della Cioppa. L'on. Tonelli ha annunciato

una proposta di legge di modifica dell'attuale ordinamento: «Vi sembra normale che due poliziotti per aver semplicemente fatto il proprio dovere debbano ora essere messi sotto accusa? Il magistrato non può fare altro - ha sottolineato - l'azione penale è obbligatoria. La proposta di legge da noi avanzata supera questa fase, prevede la semplice nomina di un legale e nessun procedimento penale a carico anche della parte offesa». Con la Lega anche il Sap, il **sindacato di Polizia**: «Questa è una terra di mafia», ha sottolineato il segretario provinciale, Peppino Vigilante che rimprovera «i vertici della Polizia stradale di non aver rivolto un gesto di solidarietà nei confronti dei nostri colleghi». «Il Cara ospita seicento persone - aggiunge - nell'insediamento abusivo della pista c'è di tutto. Tutte presenze che possono far comodo alla criminalità».

DOVERE

«I due poliziotti ora costretti a difendersi per aver fatto il proprio dovere»



Peso: 34%